



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LOMBARDIA

MILANO - GIOVEDÌ 23 GIUGNO 1994

3° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO AL N. 25

SOMMARIO

pug.

Approvazione dell'accordo di programma ai sensi della legge regionale 15 maggio 1993, n. 14 per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano • (Decreto del presidente della regione Lombardia dell'8 aprile 1994 • n. 58521/p.a.g.)	19
--	----

B) DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Approvazione dell'accordo di programma ai sensi della legge regionale 15 maggio 1993, n. 14 per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano. (Decreto del presidente della regione Lombardia dell'8 aprile 1994 - n. 58521/p.a.g.)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Vista la l.r. 15 maggio 1993, n. 14 -Disciplina delle procedure per gli accordi di programma*:

Visto in particolare l'art. 5, comma terzo, che prevede l'approvazione con decreto del presidente della giunta regionale;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 47405 del 12 gennaio 1994 con la quale si approvava la proposta di accordo di programma per lo sviluppo del sistema fieristico lombardo;

Visto che il comitato per l'accordo di programma, costituitosi ai sensi degli articoli 2 e 3 della succitata l.r. 15 maggio 1993, n. 14 presieduto dal presidente della giunta regionale e costituito inoltre dal presidente dell'amministrazione provinciale di Milano, dal sindaco del comune di Milano, dal sindaco del comune di Pero, dal commissario prefettizio per il comune di Rho e dal presidente dell'ente autonomo fiera di Milano ha redatto l'ipotesi di accordo di programma, manifestando unanime volontà sia di intenti che di giungere in tempi rapidi alla ratifica dell'accordo stesso;

Vista la deliberazione di giunta regionale n. 50470 del 29 marzo 1994 con la quale si approvava l'accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema Fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano;

Rilevato che nella deliberazione in parola si autorizzava il presidente della giunta regionale:

— A sottoscrivere l'accordo di programma;

— A procedere all'approvazione con decreto ai sensi e per gli effetti dell'art 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142 del succitato accordo;

— A richiedere ai consigli comunali di Milano, Rho e Pero la ratifica dell'accordo di programma entro i 30 gg. successivi alla sottoscrizione dell'accordo stesso;

Decreta

Di approvare ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142 l'accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto, dando contestualmente atto che i relativi allegati sono conservati in copia originale presso il servizio segretariato di piano della presidenza della giunta regionale.

Il presente atto non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 40/93.

La presidente: Florinda Ghilardotti

ACCORDO DI PROGRAMMA
ai sensi dell'art. 27 legge 142/90,

e con le procedure di cui alla legge regionale 14/93, di iniziativa regionale, su richiesta congiunta del comune di Milano, della provincia di Milano e dell'ente fiera, per procedere alla qualificazione e sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione di un nuovo insediamento della fiera di Milano nei comuni di Rho e Pero (di seguito denominato Polo Esterno) e la riqualificazione del quartiere Fieristico in Milano (di seguito denominato Polo urbano).

Premesso:

a) che la regione Lombardia con la provincia di Milano, il comune di Milano e l'ente fiera, riuniti in conferenza dal presidente della regione Lombardia, al fine di perseguire il comune intento di qualificare e sviluppare il sistema fieristico lombardo, verificata l'esistenza della volontà e della possibilità di concludere un accordo di programma ai sensi dell'art. 27 legge 142/90, in data 14 settembre 1993 hanno emesso un comunicato congiunto per la riqualificazione del Polo urbano e per la realizzazione del Polo esterno della fiera di Milano nella localizzazione dei comuni di Rho - Pero, indicata con ordine del giorno del consiglio regionale 27 gennaio 1993, n. 177, a conclusione di un'approfondita istruttoria condotta dal nucleo di valutazione appositamente istituito e con l'apporto della società civile espresso in udienze pubbliche specificamente convocate;

b) che la regione Lombardia, con deliberazione di giunta n. 47405 del 12 gennaio 1994, pubblicata il 25 febbraio 1994, ha dato inizio alla procedura ai sensi dell'art. 2 della l.r. 14/93 ed ha proposto l'accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero - Rho e la riqualificazione del Polo urbano;

c) che la realizzazione del Polo esterno richiede tempi medio-lunghi e il verificarsi di alcune condizioni tecniche e Finanziarie indispensabili quali;

— acquisizione dell'area prescelta e bonifica della parte di proprietà dell'Agip, per la quale la stessa ha dichiarato la propria disponibilità alla cessione con nota in data 28 aprile 1993, pervenuta alla regione Lombardia il 7 maggio 1993;

— potenziamento delle infrastrutture viabilistiche e della rete dei trasporti pubblici;

— riorganizzazione del territorio, sia per supportare la funzionalità di un servizio strategico per l'economia lombarda, quale è il sistema fieristico, che per valorizzare il territorio metropolitano nord-occidentale investito da profonde trasformazioni socio-economiche;

d) che nel frattempo sussiste la necessità di riqualificare il Polo urbano esistente per consentire le esposizioni fieristiche già programmate e mantenere la competitività dell'ente fiera a livello europeo e mondiale;

e) che l'insediamento dell'ente fiera nel Polo Rho - Pero determinerà il ridimensionamento del Polo urbano con parziale dismissione delle aree attualmente occupate, e che la situazione di progetto finale è rappresentata nei suoi caratteri essenziali nella tavola scala 1:10.000/50.000 di inquadramento delle strutture espositive attuali e future allegata sub 1);

f) che per il conseguimento di tale finalità e per il coordinamento di tutte le attività necessarie sono stati individuati dalla regione Lombardia i seguenti soggetti interessati

- regione Lombardia
- amministrazione provinciale di Milano
- comune di Milano

- comune di Rho
- comune di Pero
- ente fiera Milano;

g) che il comitato per l'accordo di programma ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 14/93 è stato costituito e la giunta regionale con la deliberazione n. 47405 del 12 gennaio 1994 ha provveduto alla nomina della segreteria tecnica prevista dall'art. 4 della l.r. n. 14/93 alla quale il comitato, in data 1° febbraio 1994, ha affidato il compito di elaborare e coordinare le proposte tecniche e finanziarie e di procedere agli opportuni studi e verifiche;

h) che la giunta regionale con la delibera n. 47405 del 12 gennaio 1994 ha stabilito che l'accordo di programma debba essere definito entro il termine di 60 giorni dalla data della delibera stessa;

i) che all'avvio della procedura è stata data adeguata pubblicità attraverso organi di informazione nazionali e locali e attraverso la pubblicazione in data 25 febbraio 1994 sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia della delibera n. 47405 del 12 gennaio 1994 di proposta dell'accordo di programma per consentire a qualunque soggetto portatore di interessi pubblici o privati di presentare eventuali osservazioni e proposte;

l) che nel termine stabilito sono pervenute le osservazioni e proposte dei seguenti soggetti:

1) Rolando Mastrodonato, in nome proprio e in qualità di presidente dell'associazione di cittadini delle zone 6 e 20 di Milano «Vivi e progetta un'altra Milano» e in particolare in nome e per conto dei signori Barzagli Gianandrea, Micali Giovanna e Zamponi Vittorio, abitanti della zona limitrofa alla fiera;

2) Massimo Almagioni, Maria Carla Baroni e Giuseppe Boatti in nome proprio e per conto del coordinamento delle associazioni sul territorio;

3) Marcello D'Alfonso e Francesco Colucci, in qualità rispettivamente di segretario generale e di presidente dell'unione del commercio, turismo e servizi della provincia di Milano;

4) Pierpaolo Vaj, in qualità di presidente della associazione nazionale aziende allestitrici di fiere e mostre;

5) Gianpaolo Ferretti, in qualità di presidente del comitato organizzatore del salone del mobile.

Fuori termine sono pervenute le osservazioni e proposte dei seguenti soggetti;

1) Vittorio Marinoni e Isa Del Conte, in nome proprio e per conto del Gruppo unico di coordinamento e consiglio cittadino dell'associazione Verdi di Milano;

2) Erminio Spinelli, in qualità di presidente della Federazione provinciale Milano coltivatori diretti;

m) che tali osservazioni e proposte sono state valutate dal comitato come contributo alla definizione dell'accordo, nei termini esposti nel documento in appendice.

Tutto ciò premesso

tra i soggetti interessati all'accordo di programma, come sopra individuati, si stabilisce quanto segue:

Art. 1 — Obiettivi

Il presente accordo definisce il programma, gli interventi e le opere ritenuti necessari per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo, attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera di Milano e attraverso la riqualificazione del Polo urbano, e disciplina i rapporti tra i soggetti interessati.

Art. 2 — Oggetto

A) Polo Esterno del Fiera di Milano

A1) Identificazione normativa.

Le aree interessate dal Polo esterno, con le relative infrastrutture - collegamenti viabilistici e ferroviari, par-

cheggiate, aree di servizio - ubicate nel territorio del comuni di Rho e Pero, quali risultanti nella tavola di inquadramento in scala 1:10.000, allegata sub 1) della superficie di circa 1.400.000 mq., sono destinate a zone SS (servizi speciali), riservate alle attività di tipo espositivo (fieristico) ed agli impianti e ai set-vizi connessi e compatibili, anche di carattere ricettivo, con presenza consistente di verde.

Indici urbanistici:

- Uf=0,45 mq/mq
- RC Max 40%

Nelle aree come sopra identificate, gli interventi di nuova edificazione sono ammessi a concessione edilizia semplice rilasciata dai comuni competenti in conformità al progetto preliminare esteso all'intera area e di cui al successivo punto A4.1). approvato dagli enti firmatari il presente accordo di programma.

Soggetti attuatori: comune di Rho e Pero, con ratifica del presente accordo di programma da parte dei rispettivi consigli comunali.

A2) Bonifica dell'area Agip.

Approvazione ed avvio del progetto di bonifica predisposto dall'Agip dell'area Pero - Rho, come individuata al precedente punto A1), nelle due fasi di bonifica della falda e di bonifica del terreno.

Tempi previsti: mesi 3. per il progetto di 1 fase con prescrizione del termine attuativo della II fase di bonifica del terreno.

Sorveglianza e verifica degli stati avanzamento dei lavori, con relazione periodica al collegio di vigilanza, di cui al successivo art. 5.

Certificazione anche per fasi dell'avvenuta bonifica dell'area.

Soggetto attuatore: amministrazione provinciale di Milano, in forza delle competenze proprie e di quelle specificamente attribuite dalla regione Lombardia per questo scopo.

A3) Studi - quadro della zona.

Redazione e proposizione dello studio di approfondimento della schema di mobilità della zona, allegato sub 2), necessario all'inserimento ottimale del Polo esterno della fiera, e di altre strutture già previste (carcere - deposito FF.SS. ecc.).

Redazione e proposizione dello studio (Master Plan) per l'ulteriore valorizzazione urbanistico - territoriale - socio economica della zona in correlazione allo studio di cui sopra, all'insediamento fieristico e ad altre strutture già previste.

Entrambi gli studi, che saranno anche propedeutici alla formazione di un eventuale piano territoriale di livello sovracomunale, sono da approvarsi da parte dei soggetti attuatori dell'accordo di programma, riuniti in conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 14 legge 241/90 e 7 legge 109/94.

Tempi previsti: mesi 9.

Soggetti attuatori: amministrazione provinciale per lo studio di mobilità e regione Lombardia, di intesa con gli altri soggetti del presente accordo di programma, per il Master Plan della zona.

A4) Progettazione del Polo esterno.

A4.1) Progettazione preliminare del quartiere fieristico, estesa all'intera area dell'insediamento e redatta nei suoi aspetti urbanistico - ambientale - edilizio - funzionale - infrastrutturale, mediante espletamento di concorso internazionale di idee, da approvarsi da parte dei soggetti del presente accordo, riuniti in conferenza di servizi.

Tempi previsti: mesi 2, per il bando del concorso

ternazionale, mesi 24 per il progetto preliminare, entrambi decorrenti dall'approvazione dello studio di approfondimento dello schema di mobilità di cui al precedente punto A3).

Soggetto attuatore: ente fiera, previa autorizzazione da parte della proprietà dell'area.

A4.2) **Progettazione e presentazione delle relative richieste di concessione edilizia alle amministrazioni comunali competenti.**

Tempi previsti: mesi 8, decorrenti dall'acquisizione dell'area di cui al successivo punto A5).

Soggetto attuatore: ente fiera.

A5) Acquisizione dell'area.

Acquisizione in capo all'ente fiera dell'area individuata, previa certificazione dell'avvenuta bonifica di cui al precedente punto A2), nonché approvazione del progetto preliminare di cui al precedente punto A4.1) e reperimento delle necessarie risorse finanziarie, secondo l'impegno assunto di cui al successivo punto Ag).

Tempi previsti: mesi 3 decorrenti dal verificarsi di tutte le condizioni di cui sopra

Soggetti attuatori: regione Lombardia, quale soggetto promotore e di vigilanza, e ente fiera, quale soggetto acquirente, con oneri a suo carico.

A6) Trasporti.

Progettazione preliminare del prolungamento della linea n. 1 della **Metropolitana Milanese** (attualmente attestata a Molino Dorino), con stazione intermedia nel comune di Pero, sino a servire l'area Individuata per il Polo esterno in connessione con le stazioni del sistema Ferroviario regionale e di alta velocità.

Tempi previsti: mesi 12 decorrenti dall'approvazione dello studio di approfondimento dello schema di mobilità di cui al precedente punto A3).

Soggetto attuatore: comune di Milano.

A7) Viabilità.

Progettazione **preliminare** dei collegamenti viabilistici, secondo lo studio di approfondimento dello schema di mobilità di cui al precedente punto A3).

Tempi previsti: mesi 12, decorrenti dall'approvazione del predetto studio di mobilità.

Soggetti attuatori: amministrazione provinciale di Milano, quale ente competente per la viabilità provinciale e quale ente di coordinamento per trasporti e viabilità di livello nazionale, regionale e comunale, in collaborazione con il comune di Milano e con i comuni di Rho e Pero per la viabilità di rispettiva competenza.

A8) Valutazione economica degli interventi.

Valutazione di dettaglio, ad avvenuto avvio dei lavori della II fase di bonifica del terreno, degli impegni economici connessi all'acquisizione dell'area e alla realizzazione delle strutture espositive del Polo esterno e delle infrastrutture viabilistiche, di mobilità e di trasporto pubblico sulla base delle progettazioni preliminari di cui ai precedenti punti A4.1) • A6) e A7) da parte dei soggetti attuatori dell'accordo, riuniti in conferenza dei servizi, al fine di far concorrere sinergicamente tutte le parti del sistema per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie, con conseguente avvio dei rapporti a livello comunitario e governativo per ottenere contributi, anche sotto forma di esenzione impositiva per quanto riguarda la cessione delle aree dell'ente fiera da dismettere in conseguenza della realizzazione del Polo esterno. Attivazione presso governo e parlamento per la trasformazione dell'ente fiera in società per azioni.

Tempi previsti: mesi 3, decorrenti dall'approvazione del progetto preliminare di cui al punto A4.1).

Soggetti attuatori: regione Lombardia e gli altri parte-

cipanti all'accordo di programma per quanto di loro competenza.

A9) Legge regionale.

Predisposizione di un progetto di legge da sottoporre al consiglio regionale avente per oggetto l'individuazione di attività, procedure, strumenti, risorse finanziarie e organizzative finalizzate al conseguimento degli obiettivi, di cui all'accordo di programma, con salvaguardia e promozione del livello occupazionale nelle aree interessate.

Tempi previsti: mesi 3, decorrenti dall'approvazione del progetto preliminare di cui al punto A4.1).

Soggetto attuatore: regione Lombardia.

B) Polo urbano della fiera di Milano

B 1) Identificazione e normativa.

Le aree attualmente riservate alle attività di tipo espositivo (fieristico) ed agli impianti e servizi connessi e compatibili, compresi gli impianti radio-televisivi, sono identificate con perimetro in tinta viola nella planimetria allegata sub 1) e hanno destinazione S.S.B 12/1 e S.S.B 12/2 nel vigente PRC.

In conseguenza della realizzazione del Polo esterno della fiera, di cui alla precedente lettera A), il perimetro di dette aree verrà ricondotto a quello rappresentato in tinta rossa nella tavola allegata sub 1), con una riduzione di superficie a mq 130.000 circa rispetto a quella attuale di circa mq 444.000, e le aree dismesse verranno assoggettate, mediante strumento urbanistico di iniziativa comunale, a nuovo azionamento compatibile con il tessuto urbano circostante, che tenga anche conto dell'esigenza di recupero degli edifici esistenti di pregio e della creazione di consistenti aree a verde.

Nel Polo urbano della fiera nella sua configurazione finale saranno ubicate le seguenti strutture:

1) Padiglione 14, già esistente e da ristrutturare.

2) Padiglioni P1 e P2, comprensivi di parcheggi autoveicoli visitatori per 2.000 posti circa, dei quali 600 utilizzabili anche per espositori, e di parcheggi per mezzi pesanti per una superficie di circa mq 15.000, in corso di realizzazione in forza delle concessioni edilizie nn. 851/92 e 44/93.

3) Padiglione F1, comprensivo di parcheggi autoveicoli visitatori per 900 posti circa, dei quali 400 utilizzabili anche per espositori, e di parcheggi per mezzi pesanti per una superficie di circa mq 10.000.

4) Corpo servizi (CB) con l'ubicazione degli impianti tecnologici.

5) Parcheggio «Scarampo Sud» di circa 1.200 posti auto per visitatori.

6) Strutture di completamento da progettare in funzione del futuro utilizzo delle aree che verranno dismesse, relative in particolare ad un edificio per servizi connessi e compatibili, ad un edificio di testata del padiglione F1 verso la parte dismessa e ad un edificio di ingresso di Porta Dogana.

Indici urbanistici:

• Uf=1,5 mq/mq

• RC=7046

Nelle aree S.S.B 12/1 e S.S.B 12/2 come sopra identificate, gli interventi previsti dal presente accordo di programma, sono ammessi ad autorizzazione o concessione edilizia semplice, con progetti anche in scala 1:200, e per quanto riguarda quelli di riqualificazione dell'attuale quartiere, in conformità alle indicazioni planivolumetriche della tavola allegata sub 3) (fatte salve le eventuali modifiche ammesse dall'art. 6 della legge regionale 14/84).

Gli spazi relativi ai collegamenti verticali ed orizzontali

esterni agli edifici non concorrono al **conteggio** della S.I.P.

Soggetto attuatore: comune di Milano con ratifica del presente accordo di programma da parte del consiglio comunale.

B2) Realizzazione del Polo urbano.

Nelle aree del Polo urbano nel suo assetto definitivo si rendono **prioritariamente** necessarie le seguenti **strutture** per il collegamento tra i nuovi edifici espositivi **P1** e **P2** e l'attuale quartiere fieristico, e la relativa dotazione di parcheggi:

B2.a) Realizzazione dei padiglione FI e del corpo **servizi** (CB) in base al progetto edilizio in scala **1:200** allegato sub 5), già esaminato **favorevolmente** dalla commissione edilizia in data 10 marzo 1994 e dai vigili del fuoco in data 3 aprile 1990 e 2 settembre 1993 con **nulla-osta 306020**.

Il rilascio della concessione edilizia è unicamente subordinato al conseguimento del parere favorevole della **USSL** e alla comunicazione di inizio lavori relativi allo smontaggio delle strutture **provvisorie** di cui al successivo punto B3).

Soggetto attuatore: ente **fiera**.

B2.b) Realizzazione del parcheggio ● Scarampo **Sud** per **1.200** posti auto circa mediante concessione edilizia richiesta con progetto in scala **1:200**, presentato da ente **fiera** al comune di Milano in data **22 marzo** 1994 **prot. 87834**.

Soggetto attuatore: ente **fiera**, da ultimarsi **contestualmente** ai padiglioni **PI** e **P2**.

B3) Riqualficazione transitoria dell'attuale quartiere fieristico

Nelle aree attualmente destinate a **S.S.B 12/1** e **S.S.B 12/2**, in attesa della realizzazione del Polo esterno, onde consentire le esposizioni fieristiche **già programmate** e mantenere la **competitività** dell'ente **fiera** a **livello europeo** e mondiale, si rendono necessari i seguenti **interventi** di riqualficazione previsti nelle tavole allegate sub 6) (schematizzazione degli interventi) e sub 7) (schematizzazione successione temporale interventi **1994-1999**), limitatamente agli anni 1994-1995.

B3.a) Realizzazione degli interventi di riqualficazione dei fabbricati e delle attrezzature esistenti, in conformità alle indicazioni planivolumetriche di cui alla tavola allegata sub 3) e/o secondo il progetto quadro (composto da relazione illustrativa, schede e tavole di progetto) allegato sub **8)**, già sottoposto alla CE. in data 4 marzo 1994, e i singoli progetti in scala **1:200** e **1:100** corredati di **asseverazione** dei progettisti attestante la **conformità** alle norme regolamentari e legislative vigenti in materia, nonché dell'approvazione dei vigili del fuoco e dei progetti degli impianti elettrici ai sensi della legge n. 46190, allegati sub 9).

Gli **interventi** di demolizione secondo le prescrizioni della tavola 2.1 del progetto quadro allegata sub 4) si considerano autorizzati purché eseguiti nel rispetto dell'art. 13, 5 del regolamento edilizio.

Gli **interventi** di cui alle schede **A002 - A005 - D008 - E014** del progetto quadro allegato sub 8), in considerazione della ubicazione e dell'**interconnessione** con il **tesuto** urbano circostante e quelli di cui alla scheda **D011** e **B006**, **limitatamente** per quest'ultima al collegamento pedonale su viale del **Lavoro**, saranno oggetto di **autonomi** progetti da assentire con autorizzazione o **concessione** edilizia **specificata**.

Soggetto attuatore: ente **fiera**, che **darà** inizio alle opere, dopo aver conseguito il parere **favorevole** dell'**USSL** **ove** necessario.

B3.b) Realizzazione delle strutture **provvisorie** per

garantire gli **spazi espositivi** occorrenti alle manifestazioni fieristiche **già programmate** (**EMO ed ITMA** del 1995), in attesa della costruzione del Padiglione **F1** e corpo **servizi** (CB), secondo i progetti in scala **1:200**, allegati sub 10), esaminati **favorevolmente** dalla CE. in data **10 marzo** 1994.

Soggetto attuatore: ente **fiera** che darà inizio ai lavori dopo aver conseguito il parere favorevole della **USSL** e **provvederà** ad avviare lo smantellamento entro dicembre 1995.

B3.c) Realizzazione dei parcheggi per mezzi pesanti interni all'attuale quartiere fieristico per una superficie di circa 75.000 mq.

Soggetto attuatore: ente **fiera** nell'ambito degli interventi di cui al precedente punto B3.a).

B4) Viabilità.

Progettazione preliminare, definitiva ed **esecutiva** e realizzazione degli interventi infrastrutturali di viabilità costituiti da:

1) Prolungamento verso Nord di via Gattamelata sino al collegamento con viale De **Gasperi/Piazza Kennedy**.

2) Ristrutturazione complessiva di viale **Scarampo** nel tratto fronteggiante le strutture fieristiche.

Tempi **previsti**: mesi 48. con realizzazione della **progettazione** preliminare entro **mesi 6**.

Soggetto attuatore: comune di Milano.

B5) Trasporti.

Progettazione **preliminare, definitiva** ed **esecutiva** e realizzazione degli **interventi infrastrutturali di trasporto** costituiti da:

1) Istituzione di una **linea veloce** su ferro su **l'itinerario via Novara/piazzale Lotto/piazza Firenze/stazione** di Porta Garibaldi, utilizzando parzialmente gli impianti tranviari esistenti e realizzandoli **ex novo** laddove mancanti.

Tempi **previsti**: mesi 48.

2) Sistema interno di distribuzione dell'utenza nel Polo urbano fieristico.

Tempi **previsti**: mesi 48.

3) Potenziamento e miglioramento degli attuali sistemi di trasporto dei visitatori tra le porte **perimetrali** del recinto fieristico, le linee di trasporto pubblico, i parcheggi, la stazione **M1 *Amendola-Fiera.**, la stazione **FNM *Domodossola** di prossima realizzazione e la linea veloce di cui sopra.

Tempi **previsti**: mesi 3.

4) Potenziamento delle linee di trasporto pubblico di superficie esistenti.

Tempi **previsti**: mesi 3.

Soggetto attuatore: comune di Milano per i punti 1) e 4), ente **fiera** per i punti 2) e 3).

B6) Parcheggi.

B6.1) Attuazione del sistema di sosta idoneo a soddisfare le esigenze del periodo transitorio attraverso la realizzazione e l'**avvio** delle seguenti opere ed iniziative, in aggiunta ai parcheggi realizzati contestualmente alla edificazione dei padiglioni **PI** e **P2, F1** e corpo **servizi**:

a) parcheggi autoveature visitatori in piazzale S. Siro (1.500 posti circa);

b) **parcheggi per mezzi pesanti in piazzale di S. Siro** (utilizzo parziale per circa 15.000 mq);

c) parcheggi per **espositori all'interno** dell'attuale quartiere fieristico (15.000 mq circa);

d) **riorganizzazione e riqualficazione** degli attuali parcheggi, con aumento di capacità di quello a **riso sito**

in piazzale Carlo Magno mediante l'installazione di una struttura di sopraelevazione temporanea;

e) avvio di un accordo tra comune di Milano ed ente fieristico per l'utilizzazione in occasione delle manifestazioni fieristiche dei **parcheggi** di corrispondenza esistenti, mediante idonea dotazione di **servizi**.

Tempi previsti: mesi 3.

Soggetti **attuatori**: comune di Milano per i punti a) • b) • e), ente fieristico per i punti c) • d) • e).

B6.2) Progettazione preliminare per i seguenti **parcheggi** autovetture in zone limitrofe o interne al Polo urbano fieristico ed esterne di corrispondenza:

1) Carlo Magno (1.500 posti)

2) Area **c.d.** del «**Seminatore**» (500 posti)

3) **parcheggio** autovetture espositori interno all'**attuale quartiere fieristico** (1.800 posti circa);

4) Area nel portello Sud (1.000 posti)

5) Area nel portello Nord (1.500 posti)

6) Potenziamento Molino Dormo (1.500 posti)

Tempi previsti: mesi 12.

Soggetti **attuatori**: ente fieristico per i punti 1) • 2) • 3), comune di Milano per i punti 4) • 5) • 6).

B6.3) Avvio delle procedure di attuazione delle **previsioni** del vigente PRG per l'**area** sita in zona cascina Merlata - via Gallarate con destinazione a **SSd/1** per **parcheggio** custodito per mezzi pesanti.

Tempi **previsti**: mesi 18.

Soggetto attuatore: comune di Milano.

Art. 3 — Sintesi delle previsioni temporali dell'accordo

I tempi attuativi dei singoli adempimenti di cui al precedente art. 2 possono ricondursi a fasi temporali **così individuate**:

Polo esterno

— Prima fase, comprensiva degli studi di **inquadramento** della zona, delle progettazioni preliminari relative alla **viabilità**, ai trasporti e all'**insediamento**, della valutazione economica e della legge regionale, per complessivi mesi 40.

— Seconda fase, comprensiva dell'**acquisizione** dell'**area** e delle richieste di concessione edilizia, per complessivi mesi 50.

— Terza fase, comprensiva della realizzazione del Polo e delle relative infrastrutture, per complessivi mesi 120.

Polo urbano

— Prima fase, comprensiva della **riqualificazione** transitoria dell'**attuale quartiere** e della parziale realizzazione del Polo urbano, per un totale di mesi 30.

— Seconda fase, comprensiva del completamento del Polo urbano e delle relative infrastrutture, per un totale di mesi 50.

— Terza fase, comprensiva della **dismissione** dell'**attuale quartiere fieristico**, per un totale di mesi 120.

Le **previsioni** temporali sopra indicate decorrono dalla data del decreto del presidente della giunta regionale.

Art. 4 — Oneri finanziari

I soggetti attuati individuati al precedente art. 2, cui competono i rispettivi oneri, **opereranno con l'impegno** di risorse **ordinarie e straordinarie**, queste ultime. I rimborsi **per i servizi** mediante **finanziamenti statali, regionali e comunali**, **salva la possibilità per ciascun ente di provvedere con risorse proprie**.

Con riferimento alle fasi di attuazione dell'accordo in-

dividuate nel precedente art. 3, il **reperimento** delle risorse finanziarie è **così** individuato:

Polo esterno

Prima fase: risorse ordinarie

Seconda fase: risorse straordinarie

Terza fase: risorse straordinarie

Polo urbano

Prima fase: risorse ordinarie

Seconda fase: risorse ordinarie, ad **eccezione** degli interventi di cui all'art. 2, punto **B4)**.

Terza fase: non richiede risorse.

Art. 5 — Collegio di vigilanza

È costituito il collegio di vigilanza sull'esecuzione del presente accordo di programma.

Detto collegio è presieduto dal **presidente della giunta regionale** o dall'**assessore regionale delegato**, ed è composto da un rappresentante per ogni **altro ente sottoscrittore**, da nominarsi all'atto della **ratifica dell'accordo di programma**.

Al collegio sono attribuite le seguenti competenze:

1) **vigilare** sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'accordo di programma nel rispetto degli indirizzi enunciati;

2) **individuare** gli ostacoli di fatto e di diritto che si **frapponessero** all'attuazione dell'accordo di programma, proponendo le soluzioni idonee **alla** loro rimozione;

3) **provvedere**, ove **necessario** o previsto, alla convocazione dei rappresentanti degli enti **sottoscrittori**, anche riuniti in conferenza di servizi in ottemperanza all'art. 2 punti **A3)**, **A4.1)** e **AS)**;

4) **dirimere** in via bonaria le controversie che **dovesero** insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e attuazione del presente accordo anche **avvalendosi** di consulenze esterne;

5) **disporre**, in via esclusiva e in deroga al regime ordinario, gli interventi sostitutivi in caso di inadempimento, attuandoli anche mediante **commissario ad acta**;

6) **applicare** le sanzioni previste dal presente accordo.

Il collegio all'atto dell'**insediamento**, che **avverrà** su iniziativa del presidente entro 30 **giorni** dall'entrata in vigore dell'accordo, definisce l'organizzazione, le modalità, i tempi e i mezzi necessari per il proprio funzionamento.

In relazione alle finalità di Controllo sull'esecuzione dell'accordo, il collegio potrà **dotarsi** di una struttura altamente qualificata per gli aspetti tecnici, ambientali, igienico-sanitari, amministrativi e socio-economico connessi all'**attuazione** dell'accordo, facendo eventualmente ricorso al fondo di rotazione ed anticipazione di cui all'art. 8 l.r.n.14/93.

Art. 6 — Sanzioni per inadempimento

Il collegio di vigilanza, qualora riscontri che i soggetti attuati dell'accordo non adempiano per fatto proprio e nei tempi **previsti** gli obblighi assunti, **provvede** a:

— **contestare** l'inadempimento, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per ufficiale giudiziario, con formale **diffida** ad adempiere entro un **congruo termine**;

— **disporre**, decorso infruttuosamente il **predetto termine**, **gli interventi** necessari, anche di carattere sostitutivo di cui all'art. 5.5.

Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti ai quali compete comunque l'immediata ripetizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

Nel caso in cui l'inadempimento sia talmente prave da compromettere definitivamente l'attuazione dell'accordo, restano a carico del soggetto inadempiente tutte le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani e progetti predisposti ai fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'accordo stesso.

Art. 7 — Verifiche *periodiche*

Il presente accordo è soggetto a verifiche periodiche, anche finalizzate ad un aggiornamento, da parte degli enti sottoscrittori, secondo le esigenze che si manifestino nel corso dell'attuazione.

Una verifica obbligatoria è sin da ora fissata nel mese di dicembre 1995, in relazione agli adempimenti da compiersi entro tale data ed in funzione di un eventuale accordo integrativo.

Le altre verifiche avranno luogo ogni qualvolta il collegio di vigilanza e controllo lo riterrà opportuno o ne riceva richiesta scritta da uno dei soggetti attuatori.

Art. 8 — *Controversie*

I soggetti attuatori dell'accordo di programma riconoscono la competenza esclusiva del TAR Lombardia per ogni controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente accordo, che non venga definita bonariamente dal collegio di vigilanza ai sensi dell'art. 5, punto 4).

Art. 9 — *Sottoscrizione ed effetti*

Ai sensi dell'art. 27 legge 142190, il presente accordo di programma, sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, è approvato con decreto del presidente della giunta regionale.

L'adesione dei sindaci all'accordo di programma sarà sottoposta alla ratifica dei rispettivi consigli comunali entro 30 giorni dalla data della sottoscrizione.

Analogamente, l'adesione del presidente della provincia sarà sottoposta alla ratifica del consiglio provinciale entro 60 giorni dalla data della sottoscrizione.

Tutti i termini temporali, previsti nel presente accordo di programma, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data del decreto di approvazione.

È disposta la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della regione Lombardia del decreto di approvazione dell'accordo di programma, con gli estremi dell'avvenuta ratifica, prevista per legge, da parte dei consigli comunali.

Le previsioni di cui all'art. 2, punti A.1 e B.1, determinano le conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici dei comuni di Rho, Pero e Milano.

Gli interventi edilizi di cui all'art. 2 punto B.3 (a . b . c) sono approvati e immediatamente realizzabili senza specifico provvedimento autorizzatorio o concessorio da parte del comune; gli interventi edilizi di cui all'art. 2 punto B.2.a) sono approvati e realizzabili previo formale provvedimento concessorio da rilasciarsi dopo l'inizio

dei lavori di smantellamento delle strutture provvisorie di cui al punto B.3.b).

Ogni altro intervento edilizio previsto è subordinato ad autorizzazione o concessione edilizia semplice in conformità ai programmi, alle previsioni e alle indicazioni del presente accordo.

Le opere previste nell'accordo di programma hanno carattere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza.

Le attività programmate all'art. 2 sono vincolanti per i soggetti attuati, che si assumono l'impegno di realizzarle nei tempi indicati.

Art. 10 — Documenti *allegati*

Al presente accordo di programma sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrante dello stesso:

— appendice con la sintesi delle osservazioni e proposte presentate e le valutazioni relative del comitato

— allegati

• n. 1: tavola di inquadramento nel territorio delle strutture espositive attuali e future

• n. 2: schema di mobilità relativo all'area interessata dal Polo esterno

• n. 3: tavola di inquadramento planivolumetrico degli intenti di riqualificazione transitoria dell'attuale quartiere espositivo

• n. 4: tavola di identificazione delle demolizioni

• n. 5: progetto relativo alle strutture di collegamento: padiglione F1 e corpo servizi (CB), composto dalle tavole indicate nell'unito elenco

• n. 6: schematizzazione degli interventi di riqualificazione transitoria dell'attuale quartiere espositivo

• n. 7: successione temporale degli interventi di riqualificazione transitoria dell'attuale quartiere espositivo

• n. 8: progetto -quadro per la riqualificazione transitoria dell'attuale quartiere espositivo, composto dalle tavole indicate nell'unito elenco

• n. 9: progetti relativi agli interventi di riqualificazione transitoria dell'attuale quartiere espositivo di cui al progetto quadro, allegato sub 8. composti dalle tavole indicate nell'unito elenco

• n. 10: progetti relativi alle strutture provvisorie per le manifestazioni fieristiche del 1995, composti dalle tavole indicate nell'unito elenco.

Milano, 25 marzo 1994

Il presidente della regione Lombardia:

Fiorinda Ghilardotti

Il presidente dell'amministrazione provinciale di Milano

Il sindaco del comune di Milano

Il commissario prefettizio del comune di Rho

Il sindaco del comune di Pero

Il presidente dell'ente autonomo fiera di Milano

COMUNICATO

Viste le avvenute ratifiche da parte degli enti sottoscrittori dell'accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho. e attraverso la **riqualificazione** del Polo urbano, i cui estremi sono i seguenti:

- deliberazione del consiglio comunale di Pero n. 33 del 20 aprile **1994**, **esecutiva** ai sensi di legge;
- deliberazione del consiglio comunale di Rho n. **18** del 21 aprile 1994, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione del consiglio comunale di Milano n. 166 del 28 aprile 1994, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione **del** consiglio provinciale di Milano n. **21169/1980/89** del 21 aprile 1994, esecutiva ai sensi di legge;
- deliberazione del consiglio generale dell'ente fiera n. 5 del 13 aprile 1994, si pubblica il decreto del presidente della regione Lombardia 8 aprile 1994, n. 5852 1 «**Approvazione** dell'accordo di programma ai sensi della legge regionale 15 maggio 1993, n. 14 per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano,